**Rinnovo delle**

**Promesse Battesimali**

Gruppo nazaret

**Accoglienza**

Cat. *Oggi la nostra comunità accoglie i bambini del gruppo*

*Nazaret che confermano le Promesse battesimali che i*

*loro genitori con i padrini e le madrine fecero per loro*

*il giorno del Battesimo.*

*I bambini entrano in chiesa accompagnati dai catechisti e portando*

*una fotografia del loro battesimo.*

Sac. **Che nome hai ricevuto con il Battesimo?**

*Ogni bambino dice il proprio nome e consegna la fotografia al*

*celebrante. Ogni fotografia viene poi appesa sulla veste bianca di*

*cartone preparata a fianco dell’altare.*

*Dopo l’omelia*

Cat. *Durante il rito del Battesimo il celebrante consegna ai*

*genitori un cero acceso e pronuncia queste parole: «A*

*voi è affidato questo segno pasquale, fiamma che sempre*

*dovete alimentare. Abbiate cura che i vostri bambini*

*illuminati da Cristo, vivano sempre come figli della luce*

*e perseverando nella fede vadano incontro al Signore*

*che viene, con tutti i santi, nel regno dei cieli».*

*Oggi in memoria di quell’impegno un genitore di ciascun*

*bambino accende una candela al cero pasquale*

*e la consegna al proprio figlio.*

**Promesse battesimali**

Sac. Cari bambini, dal giorno del vostro Battesimo i vostri

genitori, aiutati dal padrino o dalla madrina, si sono

impegnati ad educarvi nella fede cristiana, facendovi

conoscere il volto vero di Dio, che è Padre, Figlio e Spirito

Santo e insegnandovi a dire no al male e al peccato

e a tutto quanto si oppone al bene. Ora voi stessi, carissimi

amici, per la prima volta proclamate la vostra fede,

e pronunciate davanti a tutti il vostro amore per Dio.

**2**

Sac. Carissimi amici voi credete in Dio?

Bam. **Sì, noi crediamo in Dio,**

**Padre onnipotente,**

**Creatore e Signore del cielo e della terra.**

Sac. Chi ci insegna che il Signore Dio è Padre di tutti?

Bam. **È Gesù che insegna che Dio**

**è il Padre suo e il Padre nostro**

**e che noi siamo tutti fratelli.**

Sac. In quale modo Gesù ci fa conoscere il Padre?

Bam. **Gesù ci fa conoscere il Padre**

**con la sua vita, la sua parola e le sue opere.**

**Egli ha detto: «Chi vede me vede il Padre».**

Sac. E voi credete in Gesù?

Bam. **Sì, noi crediamo in Gesù Cristo**

**nato dal Padre prima di tutti i secoli,**

**che per opera dello Spirito Santo**

**si è incarnato nel seno della Vergine Maria**

**e si è fatto uomo.**

**Per noi fu crocifisso sotto Ponzio Pilato,**

**morì e fu sepolto;**

**risuscitò da morte;**

**salì al cielo,**

**siede alla destra di Dio, Padre onnipotente.**

Sac. Qual è il primo dono

che Gesù risorto fa’ alla sua Chiesa?

Bam. **Lo Spirito Santo è il primo dono**

**che Gesù risorto manda agli apostoli**

**e ai suoi amici, anche a noi.**

Sac. Lo Spirito Santo è Dio?

Bam. **Lo Spirito Santo è Dio,**

**come il Padre e come il Figlio suo Gesù.**

Sac. Come si chiama la comunità

di coloro che credono in Gesù?

Bam. **La Chiesa è la grande famiglia**

**dei discepoli di Gesù,**

**che seguendo il suo Vangelo**

**si impegnano ad amare Dio e il prossimo**

**e ad essere un cuor solo e un’anima sola.**

**3**

Sac. È questa la nostra fede,

è questa la fede della Chiesa

che tutti noi professiamo

e che ogni giorno

orienta il nostro cammino.

Bam. **Amen.**

*(Dal catechismo “Io sono con voi”)*

**Preghiere dei Fedeli**

• Per noi bambini del Gruppo Nazaret che oggi, davanti alla

comunità, abbiamo rinnovato le Promesse battesimali;

lo Spirito Santo che nel Battesimo ci ha fatto rinascere a

nuova vita ci aiuti a conoscere e ad amare sempre di più

Gesù. Preghiamo.

• Per i nostri genitori, perché animati dalla fede in Gesù

Cristo sappiano raccontarci ogni giorno l’amore e la misericordia

di Dio Padre. Preghiamo.

• Per tutti i cristiani, perché come i discepoli dopo la Pentecoste,

raccontino al mondo intero le grandi opere di

Dio. Preghiamo.

**Offertorio**

Insieme al pane ed al vino, che sull’altare diventeranno

il corpo e il sangue di Cristo, oggi offriamo:

**Una brocca d’acqua**

simbolo dell’immersione battesimale

che ci ha fatto rinascere a una vita nuova.

**Il sacro crisma**

che nel Battesimo è il segno della consacrazione

a Cristo, sacerdote, re e profeta,

e dell’appartenenza alla comunità cristiana.

**La veste bianca**

che ricorda come nel Battesimo si viene rivestiti di Cristo

e in lui si diventa creature nuove.

**4**

**Preghiera dopo la comunione**

**Padre mio,**

**io mi abbandono in te,**

**fa’ di me ciò che ti piace;**

**qualunque cosa tu faccia di me,**

**ti ringrazio.**

**Sono pronto a tutto, accetto tutto,**

**perché la tua volontà si compia in me**

**e in tutte le tue creature;**

**non desidero niente altro, mio Dio.**

**Depongo la mia anima nelle tue mani,**

**te la dono, mio Dio,**

**con tutto l’amore del mio cuore,**

**perché ti amo.**

**Ed è per me un’esigenza d’amore il donarmi,**

**il rimettermi nelle tue mani senza misura,**

**con una confidenza infinita,**

**poiché tu sei il Padre mio.**

*(Charles-Eugène de Foucauld)*

**INIZIAZIONE CRISTIANA FANCIULLI E RAGAZZI**

**CELEBRAZIONE DEL RINNOVO**

**DELLE PROMESSE BATTESIMALI**

**RITO DI PASSAGGIO**

**ACCOGLIENZA**

**Questo momento si divide in due parti**:

**Prima parte**: è espressa dal **gesto di incontrare ed accogliere** il bambino e la famiglia da parte dei catechisti e di quanti nella proposta del cammino di iniziazione li hanno accompagnati (oltre al saluto e ad accogliere, si possono aiutare le famiglie a prendere posto e a sistemarsi per la celebrazione)

**Seconda parte**: è espressa nella **preghiera che il Celebrante** presiede.

Il Celebrante, dopo il canto, rivolge il saluto a tutti i presenti, in particolar modo ai bambini che stanno per rinnovare le promesse del Battesimo e accenna brevemente come i genitori e la comunità hanno accolto il loro cammino di fede come un dono di Dio e contemporaneamente esprime un gesto di responsabilità ma anche di fiducia nella bontà di Dio.

**Celebrante**:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**Tutti**:

Amen.

**Celebrante**:

Il Signore sia con voi.

**Tutti**:

E con il tuo spirito.

**DIALOGO CON I BAMBINI**

Il Celebrante si rivolge ai bambini con queste parole o con altre simili:

**Celebrante**: Cari bambini, chiedendo di rinnovare, cioè di fare nuove, le promesse che i vostri genitori hanno fatto per voi quando ancora eravate piccoli, dite al Signore e a alla comunità il vostro desiderio di continuare a seguire e conoscere Gesù. Siete consapevoli, cioè sapete quello che state per chiedere?

**Tutti**:

Si, lo sappiamo.

**Celebrante**: Cari bambini, con grande gioia Dio accoglie il vostro desiderio e il vostro impegno. Lui che è fedele alle sue promesse, sarà sempre pronto ad accogliervi e a volervi bene.

**LITURGIA DELLA PAROLA**

Si leggano brani che siano pertinenti con la dimensione battesimale ma si tengano in considerazione anche testi che possono aver segnato un’esperienza particolare durante il cammino:

**+ Dal Vangelo secondo Giovanni (dalla Bibbia Gv 1, 19 – 34)**

Gesù aveva un cugino di nome Giovanni, che iniziò a predicare prima di lui. Giovanni diceva che presto sarebbe venuto Gesù e che Dio voleva che tutti si preparassero alla venuta del Salvatore. Diceva anche di non peccare più. Molte delle persone che ascoltavano Giovanni si pentirono dei loro peccati e allora Giovanni le battezzò nel fiume Giordano. Alcuni chiesero a Giovanni: “Ma tu chi sei?”. “Colui che annuncia la venuta del Salvatore”, disse Giovanni. Il giorno dopo, Giovanni vide Gesù che veniva da lui e disse: “Ecco la persona di cui vi ho parlato. È Gesù, il Salvatore, colui che ci salverà dai nostri peccati”. Giovanni disse: “Gesù è il Figlio di Dio e voglio che tutti voi lo sappiate”.

**Parola del Signore**

**OMELIA**

Dopo la lettura, il Celebrante tiene una breve omelia; in essa prendendo lo spunto dal brano letto, introdurrà i presenti e in modo particolare i bambini alla gioia che Gesù ha nell’avere degli amici che vogliono stare con Lui e come sia importante che si riconosca che Lui è il Figlio di Dio che ci libera dal peccato.

**RINNOVO DELLE PROMESSE**

**RINUNCIA A SATANA**

Il Celebrante si rivolge ai bambini con queste parole:

**Celebrante**: Cari bambini, state per dire a Dio che volete continuare a stare con Lui; che credete che Gesù è il suo Figlio che sconfigge il male che c’è nel mondo; che vi fidate di quello che la Chiesa vi aiuta a credere. Se dunque, siete pronti a prendervi questo impegno, rinunciate al peccato e fate la vostra professione di fede cioè dite a tutti qual è la vostra fede.

Poi domanda:

**Celebrante**:

Rinunciate al diavolo?

**Tutti**:

Rinuncio.

**Celebrante**:

Rinunciate a tutte le cose che il diavolo fa?

**Tutti**:

Rinuncio.

**Celebrante**:

Rinunciate a tutte le cose che il diavolo vuole farci fare?

**Tutti**:

Rinuncio.

**PROFESSIONE DI FEDE**

Il Celebrante si rivolge ai bambini e chiede loro la triplice professione di fede:

**Celebrante**:

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

**Tutti**:

Credo.

**Celebrante**:

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che naque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

**Tutti**:

Credo.

**Celebrante**:

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, che i Santi sono in Paradiso, il perdono dei peccati, la risurrezione del nostro corpo e la vita eterna?

**Tutti**:

Credo.

**Celebrante**:

Il Celebrante invita i bambini a ripetere dopo di lui le frasi seguenti:

Questa è la nostra fede.

Questa è la fede della Chiesa.

Noi siamo contenti di credere.

Noi siamo contenti di raccontarla alle persone che incontreremo.

Grazie a Gesù nostro Signore.

**Tutti**:

Amen.

**MEMORIA DEL BATTESIMO**

Il Celebrante invita i bambini con le loro famiglie o con chi li accompagna, a recarsi uno alla volta al bacile contenente l’acqua santa (acqua della veglia pasquale che il Celebrante avrà attinto dal fonte battesimale e versato nel bacile al centro della chiesa) posto al centro della chiesa e a compiere il gesto di intingervi la mano e a segnarsi con il segno della croce dicendo la formula sotto riportata:

**IO N. SONO STATO BATTEZZATO**

**NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO.**

**AMEN.**

Durante questo momento, l’assemblea rimane in silenzio attendendo che tutti abbiamo compiuto il gesto. Si farà particolare attenzione affinchè sia ben riconoscibile la voce del bambino che proclama la memoria del suo Battesimo.

**LA VESTE BIANCA**

Una volta che si è compiuto il gesto al fonte, verrà consegnata alla madre o a chi accompagna il bambino, una veste bianca che dovrà essere tenuta al braccio del genitore fino al momento della benedizione e della vestizione. Saranno i catechisti dei bambini a consegnare le vesti alle famiglie.

**CONSEGNA DEL CERO**

Dopo aver ricevuto la veste bianca, verrà consegnato al padre o a chi accompagna il bambino, il cero ancora spento. Sarà acceso dopo la vestizione attingendo la fiamma dal cero pasquale. Al termine di questo momento, tutti si sistemano al posto.

**BENEDIZIONI DELLE VESTI E VESTIZIONE**

Il Celebrante, inviterà gli adulti che hanno avuto in consegna la veste bianca a presentarla tenendola elevata con le mani per essere benedetta.

A questo punto il Celebrante compirà il gesto della benedizione utilizzanto le seguenti parole o altre simili:

**Celebrante**: Signore, Tu che fai nuove tutte le cose, benedici queste vesti candide, segno della purezza e della vita nuova. Fa che i bambini che le indosseranno possano vivere a lungo senza la macchia del peccato. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

**Tutti**:

Amen.

A questo punto il Celebrante inviterà la madre o a chi accompagna il bambino a vestire il bambino con la veste e il cingolo. I genitori, i catechisti possono aiutare.

**LA LUCE DI CRISTO**

Una volta compiuto il gesto della vestizione il Celebrante invita alcuni padri o chi ha accompagnato i bambini, a recarsi presso il cero pasquale per accendere il cero ricevuto in precedenza. Sarà il Celebrante in quanto presidente della celebrazione ad attingere direttamente dal cero pasquale e ad accendere i ceri che tengono tra le mani quei genitori chiamati qualche attimo prima.

Il Celebrante una volta accesi i ceri pronuncia queste parole:

**Celebrante**: Bambini, ricevete la luce di Cristo, a voi è affidato questo segno pasquale, abbiatene cura. Possa il Signore illuminarvi con la luce di Gesù suo Figlio. Vivete come figli della luce, fidandovi degli insegnamenti di Dio e della Chiesa.

Da qui i genitori andranno ad accendere tutti gli altri ceri che saranno ancora nelle mani degli adulti. Una volta acceso il cero, il padre o chi ha accompagnato lo consegna al figlio.

**IL NUOVO POSTO**

Una volta compiuti questi gesti solo i bambini restano nella prima fila (vedi schema in appendice) matenendo la luce del cero accesa. Ora occupano nella comunità un posto nuovo, tutto loro, e i genitori si spostano nella fila dietro. Quando si sono stabiliti i nuovi posti, si farà un canto di ringraziamento al termine del quale i bambini reciteranno una preghiera corale di affidamento e di augurio.

**SCAMBIO DELLA PACE**

Dopo la preghiera di affidamento il Celebrante invita i bambini a scambiare tra loro prima e con i genitori o chi ha accompagnato poi, un abbraccio di pace. Prima del gesto vengono spenti i ceri.

Il Celebrante pronuncia queste parole:

**Celebrante**: Bambini, Gesù Cristo è il Dio della pace, vi dona la sua pace e vi invita a vivere in pace. Tra voi e poi con le vostre famiglie, i catechisti e gli altri amici, scambiatevi un abbraccio di pace.

**BENEDIZIONE**

Il Celebrante invita i presenti a prepararsi per la preghiera di benedizione.

Il Celebrante pronuncia queste parole:

**Celebrante**:

Piegate il capo per la benedizione:

Dio onnipotente,

che hai ascoltato e accolto il nostro desiderio di seguirti,

benedici l’ impegno di ogni persona qui presente

di essere fedele alla tua volontà.

**Tutti**:

Amen.

**Celebrante**:

Dio onnipotente,

che ci hai chiamati a far parte della comunità cristiana,

benedici la tua Chiesa che ci ha accolti ed educati alla fede.

**Tutti**:

Amen.

**Celebrante**:

E vi doni la sua pace Dio onnipotente,

Padre e Figlio **+** e Spirito Santo.

**Tutti**:

Amen.

**Celebrante**:

Nel nome del Signore, andate in pace.

**Tutti**:

Rendiamo grazie a Dio.

Rinnoviamo il dono

del nostro Battesimo

** G.** Nella generalità dei casi ci siamo trovati cristiani senza averlo deciso. I

nostri

genitori hanno pensato che fosse un bene per noi inserirci nella famiglia della Chiesa.

Una volta questo non faceva problema, oggi su questo dato ci si interroga: perché

restare cristiani? Cristiani si è o si diventa? Si tratta per ciascuno di noi di scoprire

personalmente il valore di un dono. Se si vuole rendere vitale l’esperienza del

Battesimo, bisogna riscoprirne le ragioni e il significato e ricambiare possibilità e

prospettive, che lo rendano più incisivo nella nostra storia personale.

**Cel.** Cari fratelli, nel giorno del vostro Battesimo foste segnati con il segno della croce

perché poteste presto ascoltare la Parola di Dio e professare la vostra fede. Oggi

iniziamo questa celebrazione nel medesimo segno di salvezza.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**T.** Amen.

**Cel.** Il Signore che ci ha chiamati alla vita e alla fede, sia con voi.

**T.** E con il tuo Spirito.

**Cel**. Apriamo il nostro spirito alla sua voce, e nel ricordo del nostro Battesimo e nella

preghiera manifestiamo al Signore la nostra gratitudine per il dono della fede.

**T**. Rendiamo grazie al Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

**Dalla lettera di San Paolo Apostolo ai Romani** (Rm 6, 3-5)

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati

nella sua morte? Per mezzo del battesimo siamo stati sepolti insieme a lui nella morte,

perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche

noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati completamente uniti a

lui con una morte simile alla sua, lo saremo anche con la sua risurrezione. Sappiamo

bene che il nostro uomo vecchio è stato crocifisso con lui, perché fosse distrutto il corpo

del peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

2

**Salmo 26, 1, 4, 8b-9abc, 13-14**

Il Signore è mia luce e mia salvezza, di

chi avrò paura?

Il Signore è difesa della mia vita, di chi

avrò timore?

Una cosa ho chiesto al Signore, questa

sola io cerco:

abitare nella casa del Signore tutti i

giorni della mia vita,

per gustare la dolcezza del Signore e

ammirare il suo santuario.

Egli mi offre un luogo di rifugio nel

giorno della sventura.

Mi nasconde nel segreto della sua

dimora, mi solleva sulla rupe.

Ascolta, Signore, la mia voce.

Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.

Di te ha detto il mio cuore: “ Cercate il

suo volto”

tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto, non

respingere con ira il tuo servo.

Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,

non abbandonarmi, Dio della mia

salvezza.

Mostrami, Signore, la tua via, guidami

sul retto cammino.

Sono certo di contemplare la bontà del

Signore

nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte,

si rinfranchi il tuo cuore e spera nel

Signore.

**Dal Vangelo di Giovanni** (Gv. 3, 1-6)

**1**C’era tra i farisei un uomo chiamato Nicodèmo, un capo dei Giudei. **2**Egli andò da Gesù,

di notte, e gli disse: «Rabbì, sappiamo che sei un maestro venuto da Dio; nessuno infatti

può fare i segni che tu fai, se Dio non è con lui».**3**Gli rispose Gesù: «In verità, in verità ti

dico, se uno non rinasce dall’alto, non può vedere il regno di Dio». **4**Gli disse Nicodèmo:

«Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel

grembo di sua madre e rinascere?». **5**Gli rispose Gesù: «In verità, in verità ti dico, se uno

non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio. **6**Quel che è nato dalla

carne è carne e quel che è nato dallo Spirito è Spirito.

**Dalla Leggenda Maggiore** (FF 1043)

**1043** Quel padre carnale cercava, poi, di indurre quel figlio della grazia, ormai spogliato

del denaro, a presentarsi davanti al vescovo della città, per fargli rinunciare, nelle mani di

lui, all’eredità paterna e restituire tutto ciò che aveva. Il vero amatore della povertà

accettò prontamente questa proposta. Giunto alla presenza del vescovo, non sopporta

indugi o esitazioni; non aspetta né fa parole; ma, immediatamente, depone tutti i vestiti

e li restituisce al padre. Si scoprì allora che l’uomo di Dio, sotto le vesti delicate, portava

sulle carni un cilicio. Poi, inebriato da un ammirabile fervore di spirito, depose anche le

mutande e si denudò totalmente davanti a tutti dicendo al padre: «Finora ho chiamato te,

mio padre sulla terra; d’ora in poi posso dire con tutta sicurezza: *Padre nostro, che sei*

*nei cieli*, perché in Lui ho riposto ogni mio tesoro e ho collocato tutta la mia fiducia e la

mia speranza». Il vescovo, vedendo questo e ammirando l’uomo di Dio nel suo fervore

senza limiti, subito si alzò, lo prese piangendo fra le sue braccia e, pietoso e buono

com’era, lo ricoprì con il suo stesso pallio. Comandò, poi, ai suoi di dare qualcosa al

giovane per ricoprirsi. Gli offrirono, appunto, il mantello povero e vile di un contadino,

servo del vescovo. Egli, ricevendolo con gratitudine, di propria mano gli tracciò sopra il

segno della croce, con un mattone che gli capitò sottomano e formò con esso una veste

adatta a ricoprire un uomo crocifisso e seminudo. Così, dunque, il servitore del Re

altissimo, fu lasciato nudo, perché seguisse il nudo Signore crocifisso, oggetto del suo

amore; così fu munito di una croce, perché affidasse la sua anima al legno della salvezza,

salvandosi con la croce dal naufragio del mondo.

*Riflessione del Celebrante*

3

**COMMEMORAZIONE DEL BATTESIMO**

PRESENTAZIONE DEI SEGNI BATTESIMALI

**Cel.** *Ora vogliamo ricordare i segni del nostro Battesimo e li Presentiamo al*

*Signore chiedendogli di aiutarci a vivere da cristiani nella vita di tutti i giorni.*

**G: OLIO** Il sacerdote che ci ha battezzato ha unto le nostre orecchie e le

nostre labbra con il sacro crisma perché potessimo ascoltare e annunciare la

Parola di Dio. L’unzione che abbiamo ricevuto è segno della forza di Cristo, che ci

aiuta a lottare contro il male e il peccato.

**ACQUA** E’ il simbolo della purezza e della grazia che Do ci ha donato per

mezzo di suo Figlio.

**CERO** Quando siamo stati battezzati nostro padre ha acceso la candela al

cero pasquale simbolo di Gesù Risorto. Questo ci richiama l’impegno a camminare

nella luce della fede.

**VESTE BIANCA** Abbiamo ricevuto anche una veste bianca. Essa è segno

che nel Battesimo siamo stati rivestiti di Cristo. Il Lui siamo divenuti una nuova

creatura, pieni di grazia e verità.

BENEDIZIONE DELL’ACQUA

**Cel**. Fratelli carissimi, preghiamo umilmente Dio, nostro Padre, perché benedica

quest'acqua con la quale saremo aspersi in ricordo del nostro Battesimo. Il Signore

rinnovi la nostra vita e ci renda sempre fedeli al dono dello Spirito santo. Dio di bontà e di

misericordia, ascolta la preghiera di questo popolo che ricorda l'opera mirabile della

creazione e la grazia ancora più mirabile della salvezza. Degnati di benedire quest'acqua

creata a portare fertilità alla terra, freschezza e sollievo ai nostri corpi. In questo tuo

dono riveli molti segni della tua benevolenza. Passando per le acque del Mar Rosso,

Israele ha raggiunto la libertà promessa; una sorgente, che hai fatto scaturire nel

deserto, ha sollevato il tuo popolo dal tormento della sete; con l'immagine dell'acqua viva

i profeti hanno offerto agli uomini l'annunzio della nuova alleanza. Infine, nell'acqua del

fiume Giordano, santificato da Cristo, tuo Figlio, hai dato inizio al popolo nuovo, liberato

dalla colpa d'origine nel sacramento della rinascita. Nel segno di quest'acqua benedetta,

ravviva, o Padre, il ricordo del nostro Battesimo e raduna l'assemblea gioiosa di tutti i

fratelli, battezzati nel mistero pasquale di Cristo Signore, che vive e regna nei secoli dei

secoli.

**Tutti** Amen.

PROFESSIONE DI FEDE

**Cel.** Carissimi, per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale

del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita

nuova. Ora rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo con le quali un giorno

abbiamo rinunziato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire

fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

**Cel.** Rinunciate a satana?

**T.** *Rinuncio*.

**Cel.** E a tutte le sue opere?

**T.** *Rinuncio*.

4

**Cel.** E a tutte le sue seduzioni?

**T.** *Rinuncio*.

**Cel.** Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

**T.** *Credo*.

**Cel.** Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria

Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

**T.** *Credo*.

**Cel.** Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa Cattolica, la comunione dei santi, la

remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

**T.** *Credo*.

**Cel.** Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di

professarla in Cristo Gesù nostro Signore.

**T.** *Amen*.

RINNOVO DELLA PROFESSIONE DI FEDE

**G.** Uno alla volta ci si accosta all’acqua, si esprime a voce alta la propria professione di

fede, si intinge la mano nell’acqua e si traccia il segno di croce dicendo:

***Io N. . oggi professo con gioia dinanzi a voi la mia fede e***

***ringrazio il Signore per essere stata battezzata nel nome del***

***Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.***

Si riceve la candela, a memoria del Rinnovo delle promesse battesimali, e la si accende al Cero Pasquale

**G.** Esprimiamo ora insieme il nostro grazie al Signore che con il dono del Battesimo ci ha

resi Suoi figli:

O Signore, quando fui battezzato

ero un bambino inconsapevole.

Ora però so la grandezza del dono che mi hai fatto:

mi hai innestato in Cristo, tuo Figlio

immergendomi nella sua morte e risurrezione,

e sono rinato tuo figlio.

Mi hai inserito nella tua Chiesa, comunità di salvezza,

come membro attivo e responsabile,

mi hai dato un futuro e una speranza

nella fede e nell'amore.

Grazie, Signore!

*Segno della Pace*

Padre nostro...

Benedizione conclusiva

**CELEBRAZIONE SUL BATTESIMO**

Siamo riuniti genitori, figli e catechisti con la comunità

parrocchiale. Quando voi ragazzi siete nati, i vostri genitori

hanno voluto che foste battezzati. Poi vi hanno iscritto al

catechismo. Ora, vicini alla vostra partecipazione all’Eucarestia,

celebriamo il Signore che continua a darvi la fede per mezzo di

loro.

Questa celebrazione sarà un ricordo vivo di quello che un giorno

avvenne presso il cero pasquale e il fonte battesimale.

Questo cero acceso rappresenta Gesù Risorto, vivo in mezzo a

noi.

Preghiamo:

Signore, mediante il battesimo ci hai resi membri della famiglia

cristiana: fa' che questi fanciulli che hanno ricevuto la fede la

sappiano vivere con gioia nella vita quotidiana. E ai loro genitori

concedi di continuare a dare testimonianza del tuo amore. Per

Cristo nostro Signore.

**RINNOVAZIONE DEL BATTESIMO**

**TESTIMONIANZA DEI GENITORI**

*Una mamma, a nome di tutti i genitori, dice queste o altre parole simili:*

**Una mamma:** Quando siete nati, noi, vostri genitori, abbiamo

voluto che foste battezzati. Abbiamo sempre scelto le cose

migliori per voi, e questa la ritenemmo una scelta molto importante.

Fu una decisione che prendemmo in vostro nome. Desideravamo

che condivideste con noi tutto, anche la fede. Perciò vi

abbiamo poi insegnato a chiamare Dio «Padre» e a vivere come

il suo Figlio Gesù.

Desideriamo che entriate pienamente a far parte del gruppo dei

suoi discepoli, della Chiesa.

Vi abbiamo iscritti al catechismo perché, con l'aiuto di altri

cristiani, andaste crescendo nella fede.

Ora, ormai vicini alla vostra prima comunione, vogliamo dirvi

che siamo molto contenti. Vogliamo accompagnarvi nel

cammino che avete iniziato, e lo faremo con un gesto, lo

stesso che abbiamo fatto il giorno del vostro battesimo.

**CREDO**

*I genitori si avvicinano al cero pasquale, accendono da esso la loro*

*candela e si dispongono in semicerchio davanti ai loro figli.*

Cari ragazzi e ragazze, prima di ricevere dai vostri genitori la

luce, segno della fede, nella quale essi desiderano che continuiate

a vivere, esprimete quello che avete imparato su Dio

e la Chiesa in questo tempo di catechismo. Le vostre parole,

semplici e profonde, proclameranno la stessa fede dei nostri

padri.

*Sacerdote ai ragazzi:* **Qual è la vostra fede?**

I ragazzi leggono il Credo, composto da loro stessi in base al Simbolo

degli Apostoli in una lezione di catechismo precedente:

Crediamo in Dio Padre...

Crediamo in Gesù Cristo...

Crediamo nello Spirito Santo...

Crediamo nella Chiesa...

*Sacerdote ai genitori:*

Papà e mamme, avete ascoltato la professione di fede dei

vostri figli. Se li ritenete capaci di accogliere la fede e di

continuare in essa, questo è il momento di trasmetterla. È un

bel gesto, con il quale esprimete la vostra fiducia in loro.

Potete aggiungere qualche parola di incoraggiamento, di

fiducia, di impegno...

**Consegnate la luce di Cristo!**